



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

22 settembre 2021

IN PRIMO PIANO:

- [Settimana Europea dello Sport al via: presente anche l'Uisp](#)
- Green Pass: [guida all'uso e allo svolgimento delle attività](#)
- "Nel terzo settore bilanci con i principi Oic" (Gabriele Sepio su Il Sole 24 Ore)

ALTRE NOTIZIE

- [Il Governo conferma la volontà di tornare a riempire gli stadi](#)
- Amnesty International: [Afghanistan, "i talebani non hanno perso tempo, diritti umani calpestati"](#)
- Sierra Leone: in campo con gli amputati
- [Megan Rapinoe e centinaia di atleti chiedono alla Corte Suprema di difendere il diritto all'aborto](#)

UISP DAL TERRITORIO

- [Uisp Firenze: l'intervista di Radio Toscana al presidente Marco Ceccantini](#); [Uisp Piemonte: l'intervista di Torino Web Tv alla presidente Patrizia Alfano](#); [Uisp Milano, il raduno del settore tecnico arbitrale Uisp](#); [Uisp Reggio Emilia, la presentazione delle attività sociali e culturali](#); [Uisp Bologna: scegli la tua attività](#)

[preferita](#); Uisp e tutte le notizie, iniziative, interviste e attività dai comitati territoriali Uisp

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

#BeActive: anche l'Uisp per la Settimana Europea dello Sport



Dal 23 al 30 settembre torna l'iniziativa europea per stili di vita sani e attivi. In Italia è promossa dal Dipartimento Sport e da Sport e Salute

Tutto pronto per la **settima edizione della Settimana Europea dello Sport** - European Week of Sport / EWoS, lanciata dalla Commissione Europea nel 2015, e in programma, come ogni anno, **dal 23 al 30 settembre**. L'iniziativa si svolge contemporaneamente in vari Stati con l'obiettivo di promuovere lo sport, gli stili di vita sani e attivi e conseguentemente il benessere fisico e mentale dei cittadini della Comunità Europea.

La manifestazione dà vita al concetto di **sport come componente essenziale della crescita della persona e come strumento centrale per la salute ed il benessere sociale**.

In Italia la manifestazione è coordinata ed organizzata dal Dipartimento per lo sport e da Sport e Salute S.p.A., e l'Uisp aderisce con una serie di iniziative in tutta Italia. Chiunque può partecipare e "attivarsi" per dare il suo contributo iscrivendolo nel palinsesto attraverso il sito web di Sport e Salute nella sezione ["Come partecipare"](#).

L'evento centrale si terrà a Roma venerdì **24 settembre** al Foro Italico dove si attiverà un vero e proprio **#BeActive Multi Sport Village**. Un playground aperto a tutti in cui scoprire e praticare i numerosi sport presenti che si animeranno tra l'Albero Fitness, lo Skate Park Stadio Pietrangeli e la Grand Stand Arena. L'evento prevede la presenza degli sportivi, degli amatori e dei curiosi durante tutta la giornata. Nella mattina, inoltre, interverranno le scuole, mentre una parte del palinsesto sarà dedicata agli over sessanta.

La **#BeActiveNight**, in programma il **25 settembre**, prevede una serie di eventi in tutta Italia che si passeranno il testimonial dalle 18 alle 24. Sarà possibile seguire tutte le attività e ricevere informazioni sulla partecipazione al progetto sui canali web e social del Dipartimento per lo Sport ([Facebook](#), [Instagram](#) e [Twitter](#)) e della Società Sport e Salute ed anche attraverso gli hashtag ufficiali della manifestazione ed il sito dedicato.

[ECCO IL VIDEO UFFICIALE EUROPEO PER PROMUOVERE #BEACTIVE](#)

Lo sport, che la Settimana Europea festeggia, è quello di tutti e per tutti, senza limite di età o genere. Non è

mai tardi per iniziare a vivere in maniera attiva, perseguendo un corretto stile di vita e abbracciando con gioia una pratica sportiva.

Lo sport aiuta a mantenersi in forma e a controllare il peso per evitare l'insorgere di malattie cardiocircolatorie e muscolo scheletriche. Aiuta a sentirsi leggeri e in forma a livello fisico. Forti, felici e resilienti a livello psicologico. Attraverso lo sport si promuove la socializzazione e la creazione di amicizie così come si migliora la relazione in famiglia e con sé stessi, accrescendo l'autostima e l'autoconsiderazione.

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa  della vita

Settimana Europea dello Sport al via: a tutto benessere e allenamento

Dal 23 al 30 settembre torna la settima edizione dell'importante iniziativa Europea di sport. Tornei, maratone di tante attività, yoga e 150 club italiani che aderiscono all'iniziativa. Ecco come partecipare.

Sabrina Commis

22 settembre - MILANO

Tutto pronto per la nuova edizione, la settimana, della **Settimana Europea dello Sport** dal **23 al 30 settembre**, un'iniziativa della **Commissione Europea**, sostenuta e gestita da **EuropeActive** con l'obiettivo di promuovere lo sport e l'attività fisica in tutta Europa. Chiaro e diretto il payoff: **#BeActive**. L'iniziativa in Italia è coordinata **dal Dipartimento per lo Sport** e organizzata da Sport e Salute SpA. **ANIF EuroWellness**, in qualità di Board Member di EuropeActive, sarà anche quest'anno partner per l'Italia al fianco di Sport e Salute SpA, e coinvolgerà in primis **i centri sportivi** per essere **i principali fautori e protagonisti di questa importante campagna di sensibilizzazione alla salute e al movimento**. Tutti dobbiamo diventare ambasciatori di uno stile di vita sano e dopo questi due anni in cui lo sport ha avuto poca considerazione, occorre gridare all'unisono che **lo sport fa bene alla salute fisica e mentale**. L'obiettivo è creare un **#BeActive mood** che non si limiti a una settimana, ma possa durare tutto l'anno. Per questo **palestre, circoli sportivi e piscine** sono chiamati a diventare testimonial di questa settimana organizzando un evento specifico per l'occasione e promuovendolo in modo semplice e veloce, scaricando il materiale utile dal sito **SettimanaEuropeaANIF**.

Un po' di numeri

Come l'anno scorso ANIF Eurowellness potrà contare su:

Oltre 250 eventi

150 club coinvolti

Circa **50.000 persone** interessate su tutto il territorio nazionale di ogni età e livello sportivo. **Per l'occasione ANIF organizzerà un Convegno Nazionale**, "Ripresa dei centri sportivi. Politica, scienza e management sportivo per un futuro di crescita", che si terrà in

presenza **venerdì 24 settembre dalle ore 14.00 a Rimini nell'ambito di RiminiWellness**. Sabato 25 Settembre tutti insieme per una camminata di vera salute che partirà dalla fiera di Rimini e proseguirà sul lungomare per festeggiare la **BeActive Night insieme al team di StreetWorkout**. Una **camminata sportiva** suggestiva, adatta a tutti da compiere in totale sicurezza: **i posti sono limitati e con prenotazione obbligatoria** alla mail **prenotazioni@streetworkout.fit**, tutti muniti di cuffie wireless e con la presenza di vere leggende sportive.

Uisp, parola d'ordine “ripartire”: #BeActive, la mezza maratona di Ferrara e il campionato di basket

Riprendono le attività targate Uisp. A Roma gli eventi legati alla Settimana Europea dello Sport, il campionato di basket varesino conta ben 68 squadre mentre a Ferrara si corre la mezza maratona

NAZIONALE – Settimana Europea dello Sport: #BeActive con Uisp

Tutto pronto per la **settima edizione della Settimana Europea dello Sport** – European Week of Sport / EWoS, lanciata dalla Commissione Europea nel 2015, e in programma, come ogni anno, **dal 23 al 30 settembre**. L'iniziativa si svolge contemporaneamente in vari Stati con l'obiettivo di promuovere lo sport, gli stili di vita sani e attivi e conseguentemente il benessere fisico e mentale dei cittadini della Comunità Europea.

PUBBLICITÀ

La manifestazione dà vita al concetto di sport come componente essenziale della crescita della persona e come strumento centrale per la salute ed il benessere sociale. **In Italia la manifestazione è coordinata ed organizzata dal Dipartimento per lo sport e da Sport e Salute S.p.A., e Uisp** aderisce con una serie di iniziative in tutta Italia. Chiunque può partecipare e “attivarsi” per dare il suo contributo iscrivendolo nel palinsesto attraverso il sito web di Sport e Salute nella sezione “Come partecipare”.

L'evento centrale si terrà a Roma venerdì 24 settembre al Foro Italico dove si attiverà un vero e proprio #BeActive Multi Sport Village. Un playground aperto a tutti in cui scoprire e praticare i numerosi sport presenti che si animeranno tra l'Albero Fitness, lo Skate Park Stadio Pietrangeli e la Grand Stand Arena. L'evento prevede la presenza degli sportivi, degli amatori e dei curiosi durante tutta la giornata. Nella mattina, inoltre, intervengono le scuole, mentre una parte del palinsesto sarà dedicata agli over sessanta.

Sarà possibile seguire tutte le attività e ricevere informazioni sulla partecipazione al progetto sui **canali web e social del Dipartimento per lo Sport** (Facebook, Instagram e Twitter) e della Società Sport e Salute ed anche attraverso gli hashtag ufficiali della manifestazione ed il sito dedicato.

PALLACANESTRO – 68 squadre senior, Vagaggini: un successo insperato

Si sono chiuse con un successo insperato le iscrizioni ai campionati senior della Struttura Pallacanestro Uisp Varese: **68 squadre tra First e Second League**. “Un risultato superiore alle aspettative – **dice il commissioner Renato Vagaggini** – tenuto conto che, prima del Covid, le squadre iscritte alle due leghe erano una settantina”. Molte formazioni non hanno resistito alle restrizioni imposte dalla pandemia: ben 17 hanno chiuso i battenti, altre hanno deciso di aspettare ancora. “È comprensibile – spiega Vagaggini – si tratta di gruppi di persone che **giocano a basket per puro divertimento**. In questo periodo, per molti di loro non è il caso di avere contatti a rischio: sono lavoratori che non possono permettersi una quarantena di troppo. Molte squadre, invece, hanno deciso di ‘migrare’ dalla FIP al nostro campionato, più economico a parità di servizi”.

Ancora aperte, invece, le iscrizioni per i campionati giovanili: il termine ultimo è il 30 settembre. C'è ancora posto, e fino all'ultimo la “Pallacanestro per tutti” terrà aperte le porte per chi vuole tornare, con molta prudenza ma molto entusiasmo, a giocare sul parquet.

TERRITORI – Don't Stop Your Dream: la mezza maratona a Ferrara

Tre percorsi (mezza maratona, 10 km competitiva a marchio Uisp e la 10 km non competitiva denominata FerraRun) e un piano di comunicazione intelligente e persuasivo caratterizzano la **Ferrara Half Marathon**, in programma per domenica 26 settembre nel capoluogo estense, organizzata dalla Asd Corriferrara. Alle ore 9,40 la partenza proprio all'ombra del Castello Estense e un pacco gara che gli organizzatori hanno riempito con t-shirt tecnica dell'evento, sacca, prodotti alimentari e tanto altro.

Un evento – aperto solo ai possessori di green pass – che per sua natura cerca di rispondere alle esigenze di tutti, dagli appassionati di corsa competitiva che potranno gareggiare all'insegna dello slogan “**Don't Stop Your Dream**” (impresso anche sulle medaglie). Il tutto pensato per svilupparsi su un percorso che, oltre alle bellezze del centro storico libero dal traffico, porti i partecipanti a godersi anche lo splendido percorso lungo le antiche mura della città.

Un evento che **Corriferrara** ha presentato al pubblico con grande entusiasmo e con una campagna social fatta di *meme* che hanno riempito la pagina Facebook dell'iniziativa e tempestato i gruppi di appassionati.

Settimana Europea dello Sport: Uisp in prima fila con iniziative nelle scuole, mindfulness, danze popolari e corretta alimentazione

Lanciata nel 2015 dall'Unione europea, ogni anno dal 23 al 30 settembre la Settimana europea dello sport promuove lo sport e gli stili di vita sani e attivi al fine di incrementare il benessere fisico e mentale dei cittadini europei.

Il Comitato UISP di Pesaro Urbino ha organizzato una serie di iniziative con una particolare attenzione al mondo dei giovani. A partire dal 23 settembre, l'UISP sarà presente nelle scuole di Pesaro e Urbino per parlare con studenti e studentesse del valore sociale e aggregativo dello Sport.

“Come UISP sostiene da sempre, lo sport è un veicolo di inclusione, aggregazione e partecipazione – spiega Mariassunta Abbagnara, Presidente UISP Pesaro Urbino - che permette lo sviluppo di capacità e abilità essenziali per una crescita equilibrata. Sappiamo che il corpo umano ha bisogno di movimento, per cui una regolare attività fisica aiuta a diminuire il rischio di patologie e ha effetti positivi sulla salute psichica della persona. Una delle inevitabili conseguenze della quarantena, soprattutto per bambini e ragazzi, è stata sicuramente la maggiore difficoltà a praticare attività fisica. Da qui l'esigenza di andare nelle scuole della Provincia per promuovere uno sport che non è fatto solo di record, ma anche e soprattutto di salute e divertimento”.

Oltre agli incontri nelle scuole, UISP ha organizzato una serie di iniziative che si terranno nei campi del Centro Gioco Sport UISP siti in via Luca della Robbia a Pesaro.

Giovedì 23 settembre alle ore 20 comincerà il laboratorio di Mindfulness guidato dalla Dott.ssa Sofia Magrini – Psicologa Clinica ad indirizzo psicosomatico – e dal Dott. Giuseppe Sinacori – Psicologo Clinico esperto in Psicologia dello Sport.

Sabato 25 settembre, alle ore 18 si terrà un incontro adatto anche ai più piccoli sulla corretta alimentazione, tenuto dalla Dott.ssa Sarah Branchesi, autrice del libro “La spesa dello scienziato”, dove bambini e bambine impareranno a conoscere i cibi divertendosi.

A seguire, sempre sabato 25, alle ore 19 esibizione di danze popolari con l'Asd La musica dell'anima, affiliata UISP Pesaro Urbino, che promuove la divulgazione della pizzica salentina attraverso corsi e serate con coreografie originali.

Maggiori info al sito www.uisp.it/pesaro o al 366 4467164.

Una guida all'uso del green pass e allo svolgimento delle attività

Tredici infografiche in continuo aggiornamento per orientarsi nella normativa che stabilisce criteri e obblighi per lo svolgimento delle attività di interesse anche per il Terzo settore e il non profit vista l'emergenza epidemiologica da Covid-19

DI CHIARA MEOLI

La normativa relativa all'emergenza epidemiologica da Covid-19 per la ripresa di tutte le attività in sicurezza è in continua evoluzione. Per orientarsi correttamente, ecco una serie di infografiche che riportano in sintesi le indicazioni normative sulle modalità di svolgimento di alcune attività di interesse anche per il Terzo settore e il non profit nelle zone bianca e gialla, complete dell'eventuale obbligo di certificazione verde Covid-19 ("green pass") per potervi accedere.

A quest'ultimo proposito, è utile ricordare che per svolgere alcune attività di interesse per il Terzo settore e il non profit non risulterebbe necessaria la certificazione verde, in quanto non rientranti nello specifico fra quelle per le quali il "green pass" è ad oggi obbligatorio. Tuttavia, anche in considerazione della grave situazione epidemiologica, è auspicabile che i soggetti titolari di dette attività prevedano comunque il possesso e l'esibizione del green pass da parte degli interessati a fruire dei relativi servizi.

La normativa prevede, inoltre, il green pass sempre obbligatorio per chiunque svolga la propria attività lavorativa, di formazione o di volontariato in luoghi di lavoro pubblici o privati.

Il quadro offerto è essenzialmente di tipo nazionale, e si raccomanda quindi di prestare particolare attenzione in primis alle linee guida e ai protocolli emanati dagli enti competenti per il settore di riferimento, oltre che ad eventuali ulteriori provvedimenti normativi emanati dalla Regione o dalla Provincia autonoma di riferimento in relazione alle attività oggetto di questo lavoro.

Chi sono i soggetti obbligati alla vaccinazione?

Tra le categorie sottoposte a obbligo vaccinale ci sono i soggetti che svolgono professioni sanitarie e gli operatori di interesse sanitario che svolgono la loro attività nelle strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private, farmacie, parafarmacie e studi professionali. In considerazione della situazione di emergenza epidemiologica, infatti, dal 1 aprile 2021 e fino al completamento del piano vaccinale nazionale e comunque non oltre il 31 dicembre 2021, al fine di tutelare la salute pubblica e mantenere adeguate condizioni di sicurezza nell'erogazione delle prestazioni di cura e assistenza, per i soggetti appena menzionati è obbligatoria e gratuita la vaccinazione per la prevenzione dell'infezione da Sars-CoV-2.

La vaccinazione costituisce requisito essenziale per l'idoneità all'esercizio della professione e per lo svolgimento delle prestazioni lavorative.

Vengono previste ipotesi di esenzione, temporanea o definitiva, dall'obbligo di vaccinazione in relazione a specifiche condizioni cliniche appositamente certificate. Viene, inoltre, dettata la disciplina perché ogni Ordine professionale trasmetta alla regione o alla provincia l'elenco degli iscritti a tale ordine.

In caso di accertata mancata vaccinazione si prevede la sospensione dall'esercizio della professione sanitaria e la prestazione dell'attività lavorativa da parte degli operatori sanitari.

La sospensione ha efficacia fino all'assolvimento dell'obbligo vaccinale e comunque fino al 31 dicembre 2021. Nel periodo di sospensione non è dovuta la retribuzione o altro compenso o emolumento. Il datore di lavoro può comunque adibire, se possibile, il lavoratore a mansioni equivalenti o inferiori con il trattamento economico corrispondente (art. 4 dl 44/2021).

Per quanto riguarda i lavoratori impiegati in strutture residenziali, socio-assistenziali, socio-sanitarie ed hospice, dal 10 ottobre 2021 al 31 dicembre 2021 l'obbligo vaccinale si applica a tutti i soggetti (anche esterni) che svolgono, a qualsiasi titolo, la propria attività lavorativa in tali strutture (art. 4-bis dl 44/2021).

Ecco le infografiche:

CENTRI CULTURALI, SOCIALI E RICREATIVI E DEI CIRCOLI DEL TERZO SETTORE
(artt. 8-bis e 9-bis dl n. 52/2021)

[Scarica l'infografica](#)

SPETTACOLI APERTI AL PUBBLICO

(art. 5, commi 1 e 3 e art. 9-bis dl n. 52/2021 e art. 4, comma 3 dl n. 111/2021)

[Scarica l'infografica](#)

APERTURA AL PUBBLICO DEI MUSEI E DEGLI ALTRI LUOGHI DELLA CULTURA

(artt. 5-bis e 9-bis dl n. 52/2021)

[Scarica l'infografica](#)

ATTIVITÀ SCOLASTICHE E DIDATTICHE DELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO E PER L'ISTRUZIONE SUPERIORE

(art. 1 dl n. 111/2021 e artt. 9-ter e 9-ter.1 dl n. 52/2021)

[Scarica l'infografica](#)

PARTECIPAZIONE AI CORSI DI FORMAZIONE

(art. 3-bis dl n. 52/2021)

[Scarica l'infografica](#)

FIERE, CONVEGNI E CONGRESSI

(artt. 7 e 9-bis dl n. 52/2021)

[Scarica l'infografica](#)

PISCINE, CENTRI NATATORI, PALESTRE, SPORT DI SQUADRA E CENTRI BENESSERE

(artt. 6 e 9-bis dl n. 52/2021)

[Scarica l'infografica](#)

PARTECIPAZIONE A EVENTI SPORTIVI

(art. 5, commi 2 e 3 dl n. 52/2021 e art. 4, comma 2 dl n. 111/2021)

[Scarica l'infografica](#)

ASSEMBLEE DELLE ASSOCIAZIONI

(art. 13, c. 3 del Dpcm 2 marzo 2021)

[Scarica l'infografica](#)

ACCESSO DEGLI ACCOMPAGNATORI ALLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE

(art. 2-bis dl 52/2021)

[Scarica l'infografica](#)

USCITE TEMPORANEE DEGLI OSPITI DALLE STRUTTURE RESIDENZIALI

(art. 2-quater dl n. 52/2021)

[Scarica l'infografica](#)

CENTRI TERMALI E DEI PARCHI DIVERTEMENTO

(artt. 8 e 9-bis dl n. 52/2021)

[Scarica l'infografica](#)

SERVIZI DI RISTORAZIONE

(artt. 4 e 9-bis dl n. 52/2021)

[Scarica l'infografica](#)

L'ARTICOLO E LE INFOGRAFICHE SARANNO COSTANTEMENTE AGGIORNATE IN BASE ALL'EVOLUZIONE NORMATIVA.

Il Sole 24 Ore Mercoledì 22 Settembre 2021 - N.260

Nel terzo settore bilanci con i principi Oic

Le parole del non profit

Gabriele Sepio

Messa a punto del principio contabile per gli enti del terzo settore (Ets) in vista del bilancio 2021. Le nuove regole sulla rendicontazione introdotte dalla riforma al centro del dibattito organizzato dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili (Cndcec) che si è svolto lunedì 20 settembre. Oltre 1.500 i partecipanti

nel segno di un tema di interesse per chi sarà chiamato ad assistere gli enti nella rendicontazione contabile attraverso le novità che scatteranno già da quest'anno. Il 2021, infatti, come sottolineato dal direttore generale del Terzo settore, Alessandro Lombardi, sarà il primo anno di applicazione da parte degli Ets degli schemi di bilancio come previsti dal Dm del 5 marzo 2020. Un sistema di rendicontazione, quello previsto dal decreto, che consente di uniformare gli adempimenti degli enti all'insegna della trasparenza. E proprio in questa direzione che si pone il principio contabile redatto

dall'Oic, ora in consultazione. Uno strumento quest'ultimo che, come ha avuto modo di precisare Maurizio Postal, delegato al tema degli enti non profit dal Consiglio nazionale dei commercialisti, costituirà un elemento di grande utilità per i professionisti ma che, inevitabilmente, dovrà essere accompagnato anche dal completamento del quadro della riforma. Si pensi ai chiarimenti che dovrebbero giungere da parte dell'agenzia delle Entrate sui nuovi regimi fiscali unitamente alla conclusione dell'iter autorizzatorio presso la Commissione Ue. Il principio contabile rappresenta

un valore aggiunto che consentirà agli enti non profit di avere gli strumenti necessari per la corretta contabilizzazione delle poste in bilancio. Per esempio, la possibilità di valorizzare i costi figurativi relativi all'attività dei volontari. In questo caso, come precisato dall'Oic, dovranno essere considerati i proventi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all'articolo 17, comma 1, del Codice del Terzo settore nonché quelli relativi ai volontari occasionali. C'è tempo fino al 30 settembre per inviare le osservazioni al documento Oic.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“PRIMA AL 75%, POI AL 100%”: IL GOVERNO CONFERMA LA VOLONTÀ DI TORNARE A RIEMPIRE GLI STADI

ANDREA COSTA, SOTTOSEGRETARIO ALLA SALUTE, HA CONFERMATO CHE C'È LA VOLONTÀ DI FARE UN ULTERIORE PASSO IN AVANTI PER L'AFFLUENZA DEL PUBBLICO NEGLI STADI. L'OBIETTIVO È RIPORTARE LA NORMALITÀ IL PRIMA POSSIBILE, MA CI SARÀ UNA FASE INTERLOCUTORIA SUL 75% DELLA CAPIENZA. PER GLI IMPIANTI ALL'APERTO, PER I PALAZZETTI SI ARRIVERÀ AD UN MASSIMO DEL 50%

A CURA DI ALESSIO PEDIGLIERI

ORAMAI CI DOVREMMO ESSERE. IL TEMA STADI, DIBATTUTO DA INIZIO STAGIONE, POTREBBE ARRIVARE ALL'EPILOGO CHE TUTTI SI AUGURANO: UNA RIAPERTURA TOTALE, CHE POTREBBE AVVENIRE PRIMA DI QUANTO NON CI SI ASPETTI. L'ULTIMA SPALLATA VERSO IL 100% DEGLI IMPIANTI SPORTIVI APERTI AL PUBBLICO È ARRIVATA DIRETTAMENTE DAL GOVERNO, CON LE PAROLE DEL SOTTOSEGRETARIO ALLA SALUTE, ANDREA COSTA CHE HA RIBADITO LA VOLONTÀ DI PORTARE AVANTI UN COSTANTE INCREMENTO DELL'INSERIMENTO DEI TIFOSI. FINO ALLA MASSIMA CAPIENZA DEGLI IMPIANTI.

NON C'È UNA DATA PRECISA, SI DEVE MONITORARE LA PANDEMIA DA COVID ANCORA PRESENTE, CON CONTAGI CHE DIMINUISCONO MA CHE RESTANO UNA COSTANTE NELLA VITA DI TUTTI I GIORNI. CON CUI BISOGNA FARE I CONTI E AFFRONTARE CON LA MASSIMA PRUDENZA PER EVITARE EFFETTI BOOMERANG INDESIDERATI. LA CAMPAGNA VACCINALE PROSEGUE, MA IL CORONAVIRUS RESISTE E SI RIPRESENTA CICLICAMENTE RIALZANDO L'ASTICELLA DELL'ALLARME: È PER QUESTO CHE NON SI POSSONO FARE PASSI PIÙ LUNGHI DELLA GAMBA.

E' IL MESSAGGIO ESPRESSO DAL SOTTOSEGRETARIO DELLA SALUTE, ANDREA COSTA CHE PERÒ HA DATO CONFERMA A QUANTO GIÀ ANTICIPATO NEI GIORNI SCORSI, OVVERO CHE SI STA LAVORANDO AD UNA RIAPERTURA AL CENTO PER CENTO DELLA CAPIENZA DEGLI STADI. "RITENGO CHE CI POSSA ESSERE UNA TAPPA INTERMEDIA, UNA FASE IN CUI SI PUÒ PREVEDERE IL 75 PER CENTO. PER POI ARRIVARE AL 100 PER CENTO" HA DETTO, INTERVISTATO AI MICROFONI RAI.

UNA APERTURA SIGNIFICATIVA CHE ARRIVA A POCHI GIORNI DA ALTRE DICHIARAZIONI SIMILI DA PARTE DEL MONDO DELLO SPORT CHE HA CONTINUATO A INSISTERE SULLA LINEA DEL RITORNO ALLA NORMALITÀ, PUR RISPETTANDO PARAMETRI E TEMPISTICHE DETTATE DALLE ISTITUZIONI. IL NUMERO

UNO DEL CONI, GIOVANNI MALAGÒ E VALENTINA VEZZALI, SOTTOSEGRETARIA ALLO SPORT, AVEVANO GIÀ RILASCIATO DICHIARAZIONI VERSO LA RIAPERTURA.

OVVIAMENTE, IL TUTTO È RELATIVO AGLI IMPIANTI SPORTIVI ALL'APERTO DOVE AL MOMENTO È CONSENTITA L'AFFLUENZA AL 50% DELLA CAPIENZA TOTALE. PER I PALAZZETTI E LE TRIBUNE AL CHIUSO IL DISCORSO È PIÙ COMPLICATO, I TEMPI MOLTO PIÙ LUNGHI, E NON C'È ANCORA LA DISPONIBILITÀ PER ANDARE OLTRE AD UNA EVENTUALE METÀ DELLA CAPIENZA.



Afghanistan, “i talebani non hanno perso tempo, diritti umani calpestati”

Amnesty International, la Federazione internazionale per i diritti umani e l'Organizzazione mondiale contro la tortura hanno denunciato che in Afghanistan i talebani stanno velocemente smantellando i progressi degli ultimi 20 anni nel campo dei diritti umani. Lungo l'elenco di violazioni e crimini, a cui vanno aggiunte le limitazioni nei confronti delle donne e della libertà di espressione

ROMA - Amnesty International, la Federazione internazionale per i diritti umani e l'Organizzazione mondiale contro la tortura hanno denunciato che in Afghanistan i talebani stanno velocemente smantellando i progressi degli ultimi 20 anni nel campo dei diritti umani.

Al contrario delle loro affermazioni sul rispetto dei diritti umani i talebani, come mostrato nel briefing "[La caduta dell'Afghanistan nelle mani dei talebani](#)", hanno già commesso un lungo elenco di violazioni e di crimini di diritto internazionale, come l'uccisione di civili e di soldati già arrestati e il blocco degli aiuti umanitari nella valle del Panshir, e hanno nuovamente imposto limitazioni nei confronti delle donne, della società civile e della libertà d'espressione.

“In appena cinque settimane, i talebani hanno mostrato che non sono seri quando parlano di rispetto dei diritti umani. Abbiamo già assistito a numerose violazioni, dalle rappresaglie agli attacchi alle donne fino alla repressione delle proteste e ai giri di vite contro i giornalisti e la società civile - dichiara **Sinushika Dissanayake, vicedirettrice di Amnesty International per l'Asia meridionale** -. Dato il predominante clima di paura, l'assenza di connessione mobile in molte zone del paese e il blocco di Internet disposto dai talebani, è probabile che quanto finora emerso sia una piccola parte di ciò che sta avvenendo in Afghanistan. Per questo motivo, chiediamo al Consiglio Onu dei diritti umani di istituire un meccanismo solido e indipendente per documentare, raccogliere e conservare prove dei crimini di diritto internazionale in corso”.

I difensori dei diritti umani vivono in un clima di paura. Dal 15 agosto gli attacchi contro i diritti umani si susseguono quasi quotidianamente. Amnesty rivela che i talebani li cercano di casa in casa e questo ha spinto molti di loro a nascondersi.

“Mahmud (nome di fantasia), un difensore dei diritti umani che è riuscito a lasciare il paese, ha raccontato di aver ricevuto una telefonata, subito dopo la presa di Kabul ad opera dei talebani, in cui gli è stato chiesto di consegnare veicoli, attrezzatura e soldi della sua organizzazione. L'uomo al telefono conosceva il suo nome e ha specificato che non c'era scelta se non rispettare l'ordine”.

“Nei giorni successivi – racconta ancora l'organizzazione -, Mahmud ha ricevuto altre telefonate e messaggi su Whatsapp in cui gli è stato intimato di comunicare l'indirizzo di casa e di recarsi a un appuntamento. Nel frattempo due suoi colleghi erano stati picchiati”. Le immagini, validate da Amnesty International e da un patologo, mostrano i chiari segni delle frustate sulla schiena e lividi sul braccio sinistro di una delle due vittime.

“Le minacce contro i difensori dei diritti umani abbandonati in Afghanistan sono concrete. Sono sotto attacco da tutti i fronti e sono considerati nemici dei talebani. I loro uffici e le loro abitazioni sono stati assaltati, i loro colleghi sono stati picchiati. Molti sono nascosti e vivono nel terrore di essere arrestati, torturati o uccisi. Coloro che sono riusciti a lasciare il paese si trovano in basi militari o nei paesi confinanti, ignari del loro destino. La comunità internazionale ha il dovere morale e politico di non abbandonare persone che hanno dedicato la loro intera vita alla difesa dei diritti umani, all'uguaglianza di genere, allo stato di diritto e alle libertà democratiche. Queste persone vanno difese a ogni costo”, dichiara **Delphine Reculeau, direttrice del programma Difensori dei diritti umani dell'Organizzazione mondiale contro la tortura.**

La persecuzione dei giornalisti

Due giornaliste di Kabul hanno denunciato ad Amnesty International le minacce e le intimidazioni che stanno subendo da quando i talebani hanno preso il potere. “Ayesha (nome di fantasia) ha lasciato la capitale dopo che il suo datore di lavoro l'aveva avvisata che rischiava la vita. I talebani si erano già presentati alla sua abitazione e, non trovandola, avevano minacciato i suoi familiari – riferisce Amnesty International -. Aadila (nome di fantasia) ha descritto le prime due settimane sotto i talebani come un periodo di paura e di incertezza. Inizialmente aveva deciso di restare nel paese e continuare a lavorare ma, dopo che una notte i talebani si sono presentati alla sua abitazione chiedendo di lei, ha deciso di partire”.

“Dalla fine della repubblica non sono più andato al lavoro. I talebani sono venuti a casa mia molte volte ma ero nascosto. Da allora la nostra redazione è chiusa”, ha riferito Abdul, aggiungendo che ai direttori, ai giornalisti e agli altri operatori dell'informazione è stato comunicato che potranno lavorare solo nel rispetto delle leggi della shari'a e delle norme e regole dell'Islam.

Le donne, le ragazze e il diritto di protesta

A causa del clima di paura instauratosi dopo la presa del potere da parte dei talebani, molte donne ora indossano il burqa, evitano di uscire di casa senza un guardiano e hanno sospeso altre attività per evitare violenze e rappresaglie. Nonostante gli attacchi ai diritti delle donne, molte di loro prendono parte a proteste in varie zone del paese.

“Alcune proteste sono state portate a termine pacificamente ma molte sono state disperse con la violenza. Il 4 settembre a Kabul una manifestazione di circa 100 donne è stata repressa dalle forze speciali talebane che hanno sparato in aria ed esploso gas lacrimogeni. Nazir (nome di fantasia), ha raccontato che il suo amico Parwiz è stato brutalmente picchiato dopo che aveva preso parte a una manifestazione delle donne l'8 settembre: ‘Lo hanno arrestato e torturato, spezzandogli un braccio, in una stazione di polizia. Prima di rilasciarlo gli hanno fatto indossare vestiti nuovi perché quelli che indossava al momento dell'arresto erano pieni di sangue’”.

L'8 settembre il ministero dell'Interno ha disposto il divieto di manifestare in tutto il paese, “fino a quando non verranno emanate norme in materia”.

“La comunità internazionale non può chiudere gli occhi di fronte alle violazioni dei diritti umani commesse dai talebani. Prendere iniziative concrete in seno al Consiglio Onu dei diritti umani non solo manderebbe il segnale che l'impunità non sarà tollerata ma contribuirebbe anche a prevenire violazioni su scala più ampia. L'azione del Consiglio Onu dei diritti umani dovrebbe

andare di pari passo con le indagini in corso da parte del Tribunale penale internazionale con l'obiettivo di chiamare a rispondere sul piano giudiziario i responsabili di crimini di guerra e contro l'umanità, commessi da tutte le parti coinvolte", dichiara **Juliette Rousselot, dell'ufficio Programmi della Federazione internazionale dei diritti umani.**

Avenire

Mercoledì 22 settembre 2021

Sierra Leone, in campo con gli amputati

Martoriata da decenni di cruenta e spaventosa guerra civile, tormentata dalle lotte per il controllo delle miniere di diamanti, vessata da una corruzione endemica, la Sierra Leone è indiscutibilmente uno degli stati più poveri e devastati del continente africano. Spaventosa eredità della terribile guerra fratricida fra i ribelli del Fronte Unito Rivoluzionario e le forze governative, comandate da Joseph Saidu Momoh, il governo di Freetown ha dovuto fare i conti con un'intera generazione di giovanissimi deturpati non solo nel fisico (arti inferiori e superiori amputati), ma anche nel morale. Tagliare le braccia: era la pratica diffusa con la quale i ribelli inviavano un messaggio feroce ai propri rivali. Il machete ha rappresentato, per anni, l'arma prediletta per la guerriglia nel territorio della Sierra Leone.

Dopo il c
nel 2001 c
cristiano,
anche un
nazionale
di grande
e inclusio
martoriat
di guerra

«Pensare alla guerra civile che ha massacrato il nostro territorio riempie il mio cuore di dolore ed il mio volto di lacrime. Da uomo di chiesa non potevo rimanere inerme di fronte alla sofferenza della mia gente». Parole di Abraham Bangura, pastore cristiano, che nel lontano 2001 ha deciso di fondare la prima società calcistica per amputati a Freetown, riscuotendo immediatamente un discreto seguito. La lunga tradizione sportiva del paese ha spinto poi la Sierra Leone Football Association ad investire per la creazione di un campionato nazionale per amputati. Il progetto, oltre ad aver richiamato l'attenzione dei media internazionali, ha regalato speranza e fiducia ad una comunità spesso abbandonata al proprio destino. «Il Sierra Leone Flying Stars è composto unicamente da reduci di guerra. In una società, dove domina ancora la discriminazione nei confronti dei disabili, il calcio è riu-

scito a cambiarmi la vita». Racconta così Mohamed Lappia, attaccante dell'SLFS, costretto all'amputazione della gamba destra a causa dell'esplosione di una mina, all'età di 10 anni. In una nazione dove il tasso di disoccupazione è in continuo aumento, lo sport diventa un'alternativa credibile ad un futuro incerto e problematico. La National Amputee Football League, attualmente composta da 6 squadre, permette alle società, regolarmente iscritte, di partecipare periodicamente a competizioni nazionali ed internazionali, offrendo ai calciatori l'opportunità di misurarsi contro avversari provenienti da ogni angolo del mondo. La figura di Jo-

ub fondato
a un pastore
è nato
campionato
un segnale
speranza
ie in un Paese
o da decenni
civile

nathan Richter, ex calciatore professionista danese, sopprime parzialmente alla totale assenza di sostegno economico e commerciale da parte del governo nazionale della Sierra Leone. Il calciatore,

ex Nordsjaelland, nell'agosto del 2009, fu colpito da un fulmine in campo, con conseguente arresto cardiaco e coma farmacologico. Alla fine dello stesso mese i medici, per salvaguardare la sua salute, decisero di amputargli la parte inferiore della gamba sinistra. «Ho vissuto per 3 anni a Freetown, quando ho avuto l'opportunità di diventare ambasciatore del Flying Star Amputees – società iscritta al campionato nazionale per amputati – ho accettato immediatamente l'offerta. Farò il possibile per gestire al meglio il mio ruolo. Vedere la loro dedizione, il loro impegno, nonostante le avversità della vita è fonte di grande ispirazione». Il calcio si dimostra ancora una volta formidabile strumento di rivalsa ed integrazione. Non chiamatelo semplicemente gioco...

Eduardo Accorroni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INDEPENDENT
JOURNAL REVIEW

Megan Rapinoe, centinaia di atleti chiedono alla Corte Suprema di difendere il diritto all'aborto

Di Jack Davis, The Western Journal

Niente è più importante per la carriera di un'atleta femminile della capacità illimitata di abortire, secondo un gruppo di atlete guidate dalla manifestante dell'inno nazionale e attivista LGBT Megan Rapinoe della squadra di calcio femminile degli Stati Uniti.

La Corte Suprema degli Stati Uniti [ascolterà le argomentazioni orali](#) il 1° dicembre in merito a una legge del Mississippi che vieta l'aborto dopo che un bambino ha compiuto 15 settimane. Nella sua battaglia legale, il Mississippi ha affermato che la sentenza Roe v. Wade che ha consentito l'aborto era sbagliata e non dovrebbe essere utilizzata per impedire agli stati di creare i propri standard.

In risposta, più di 500 atlete e gruppi di atleti, compresi i sindacati sportivi professionisti, hanno firmato un [amicus brief](#) che ha esortato la corte a respingere [la legge del Mississippi](#).

L'elenco comprende 26 olimpionici e 73 atleti professionisti, secondo [Reuters](#).

"Sono onorato di stare con le centinaia di atleti che hanno firmato questo mandato della Corte Suprema per aiutare a difendere non solo i nostri diritti costituzionali, ma anche quelli delle future generazioni di atleti", ha detto Rapinoe in una nota, secondo [USA Today](#).

"Fisicamente, ci spingiamo al limite assoluto, quindi avere forze all'interno di questo paese che cercano di negarci il controllo sui nostri corpi è esasperante e antiamericano e incontreremo una feroce resistenza", ha detto.

Il brief affermava che senza l' [aborto](#) su cui fare affidamento, "i costi fisici della gravidanza e del parto forzati minerebbero la capacità degli atleti di realizzare il loro pieno potenziale umano".

"Se lo Stato costringesse le atlete a portare a termine la gravidanza e partorire, potrebbe far deragliare le carriere atletiche delle donne, il futuro accademico e i mezzi di sussistenza economici su larga scala", afferma il brief.

Il brief diceva che gli atleti che sostengono l'aborto "credono che un'atleta non dovrebbe essere costretta a continuare una gravidanza mentre persegue una competizione atletica, poiché questi due sforzi fisici possono spesso essere in contrasto".

Il brief descrive l'aborto come la base di tutto ciò che le donne hanno raggiunto nello sport.

"Senza la protezione costituzionale di Roe dell'integrità fisica e dell'autonomia decisionale delle donne, le donne non sarebbero state in grado di trarre vantaggio dal titolo IX e raggiungere l'enorme livello di partecipazione atletica e successo di cui godono oggi", ha affermato il brief. "La protezione continua dei diritti fondamentali delle donne è fondamentale per il continuo successo delle donne nello sport e in tutti gli ambiti della vita".

Il breve amicus cita la star della pista Sanya Richards-Ross dicendo: "La maggior parte delle donne che ho conosciuto nel mio sport ha avuto almeno un aborto".

Indica che gli atleti di qualsiasi età hanno bisogno dell'aborto per rimanere legali. "La complessità dietro il 'momento giusto' per avere un figlio si pone anche per gli atleti delle scuole superiori e dei college, dal momento che hanno solo dai quattro agli otto anni per sfruttare gli immensi benefici degli sport organizzati", afferma il brief.

Coloro che lo hanno firmato hanno indicato di essere "uniti nella loro profonda convinzione che l'atletica femminile non avrebbe potuto raggiungere il suo attuale livello di partecipazione e successo senza i diritti costituzionali riconosciuti in Roe v. Wade, 410 US 113 (1973) e Planned Parenthood of Pennsylvania sudorientale contro Casey, 505 US 833 (1992)."

Oltre a [Rapinoe](#) , il brief è firmato da atleti tra cui le star del basket Diana Taurasi, Breanna Stewart e Sue Bird, che è fidanzata con Rapinoe.

L'ex nuotatrice olimpica Crissy Perham ha affermato che il suo aborto è stato vitale per la sua carriera. Nel testo del brief, Perham, che ha vinto una medaglia d'oro ai Giochi estivi del 1992, ha abortito dopo essere rimasta incinta accidentalmente al college nonostante fosse sotto controllo delle nascite.

"La mia vita sarebbe drasticamente diversa se fossi stata incinta e fossi stata costretta a partecipare a quella gara [del campionato nazionale], perché quella gara ha cambiato il corso della mia vita", ha scritto Perham della sua competizione per il titolo NCAA mentre era all'Università dell'Arizona.

“Ho fatto la scelta giusta per me e per il mio futuro, e resto fermo alla mia decisione. Quella scelta alla fine mi ha portato ad essere un olimpionico, un laureato e una madre orgogliosa oggi”, ha scritto.

Questo articolo è apparso originariamente su [The Western Journal](#).



Corro per Vale, domenica 26 settembre

la 6° edizione

Da **Redazione Olimpopress**

Torna, dopo un anno di sospensione dovuto al Covid-19, Corro per Vale. La corsa podistica non competitiva, che arriva alla sua sesta edizione e che si accinge ad accogliere numerosi partecipanti affezionati, prenderà il via alle 10 a Viale Adriatico 136 con un percorso su strada e parco di 5 km e un altro di 10 km. Per i più piccoli, dai 6 ai 12 anni, è previsto un percorso di soli 300/600 mt.

Intorno all'evento c'è molta emozione, soprattutto perché c'è voglia di rituffarsi in un'avventura portata avanti per 5 anni consecutivi. Un evento sportivo che si è consolidato nel tempo ma che è anche un'occasione per ricordare e per stare insieme con gli altri nella cornice di Montesacro. Nonostante la difficoltà del momento, l'organizzazione si è impegnata per realizzare la manifestazione come lo testimonia il papà di Valentina.

“In questo periodo abbiamo cercato di mantenere viva la Corro per Vale attraverso le persone che ci hanno sempre seguito facendoci mandare un'immagine con una maglietta delle varie edizioni della manifestazione. Adesso ci sono già arrivati messaggi, richieste e domande a cui noi rispondiamo costantemente” dichiara Col.

Il percorso, rispetto alle scorse edizioni, è cambiato. Non si articola più per le stradine interne a Montesacro ma attraversa delle arterie più importanti del quartiere passando per Piazza Sempione ed entrando nel Parco della Riserva dell'Aniene. Successivamente, dopo 3 chilometri, si attraversa il Parco di Sannazzaro (inaugurato quest'anno) per poi risalire al punto di partenza. L'Uisp Roma è da sempre al fianco di questa iniziativa. L'associazione si è sempre stretta intorno a questo evento, grazie a Giorgio Torchio (storico dirigente della Pallavolo Uisp Roma) e alle persone che gli sono succedute. Valentina poi ha giocato diversi campionati di pallavolo targati Uisp e questa collaborazione è proseguita nel tempo attraverso anche le premiazioni del volley e altri momenti che l'associazione ha dedicato alla giocatrice.

Le iscrizioni sono attualmente aperte per chi volesse rendere omaggio a Valentina e per tutte quelle persone che vogliono stare vicino alla famiglia in modo allegro e sportivo. Per partecipare è obbligatoria la preiscrizione e una volta sul posto si riceverà la maglietta, il pettorale e la sacchetta. L'iscrizione prevede un contributo a partire da 6,00 €.

La manifestazione si svolge nell'ambito della Settimana Europea dello Sport – European Week of Sport / EWoS, dal 23 al 30 settembre, lanciata dalla Commissione Europea e coordinata ed organizzata dal Dipartimento per lo sport e da Sport e Salute S.p.A.. L'Uisp collabora in tutta Italia organizzando iniziative di sport sociale e per tutti in molte città.

È ripartita anche l'attività del comitato Uisp di Grosseto nella piscina di via dello Sport

By [Redazione](#)

I corsi di nuoto sono rivolti ai bambini, agli adulti, acquaticità, acquagym e ginnastica dolce. Previste come sempre anche attività per diversamente abili.

Per informazioni è possibile contattare il numero 3511013909; i referenti della piscina sono nella sede Uisp di viale Europa dal lunedì al venerdì dalle 15,30 alle 19,15.



Porto Mantovano, riprendono i corsi sportivi con Asep e Uisp Mantova

Di [redazione](#)

PORTO MANTOVANO – **Aperte le iscrizioni** ai nuovi **corsi sportivi** in presenza a Porto Mantovano sulla piattaforma Percorsixtutti: <https://www.percorsixtutti.it>. Dopo l'esperienza dei corsi online in piena pandemia, ora le lezioni tornano “dal vivo” a Porto Mantovano grazie alla **collaborazione tra Asep Srl e Uisp Mantova**. Tante le attività: si va dalle attività **rivolte ai più piccoli**, a quelle specifiche per la **salute e il benessere delle persone in età più avanzata**.

Fulcro delle attività sportive la **Palestra Pertini a Bancole**. Tutti i corsi saranno svolti **nel rispetto delle normative anti-Covid** attualmente vigenti. Sono inoltre previste, come negli anni passati, anche delle attività da svolgere outdoor – come il **corso di Educazione Cinofila** – in piena sicurezza. L'iscrizione comporterà, come per gli altri anni, una serie di opportunità: 10 buoni sconto da 5€ da utilizzare per la spesa, una tessera sconti per gli acquisti nella Farmacia Asep di Piazza della Pace, 5 a Porto Mantovano e l'iscrizione a UISP con la possibilità di accedere a tutti i suoi vantaggi.

Per chi preferisce non effettuare l'iscrizione online, lo Sportello Corsi di Asep Srl sarà attivo, a partire da martedì 21 settembre, dalle ore 14.30 alle ore 18 (tutti i martedì) presso la Palestra Pertini in Strada Papa Giovanni XXIII a Bancole di Porto Mantovano.

I possessori dei buoni rimborso che hanno interrotto, a causa dell'emergenza sanitaria, i loro corsi sportivi nella stagione 2020/2021 potranno usufruirne in fase di iscrizione.

Alcuni dei corsi di questa stagione:

PALESTRA PERTINI:

- Motoria 1: lunedì e mercoledì ore 10:00-11:00
- Motoria 2: martedì e venerdì ore 9:00-10:00
- Motoria 3: martedì e venerdì ore 10:00-11:00

- Pilates 1: lunedì e mercoledì ore 9:00-10:00
- Pilates 2: martedì e giovedì ore 13:45-14.45
- Pilates Monosettimanale: mercoledì ore 13:30-14:30
- Pilates 3: lunedì e mercoledì ore 18:00-19:00
- Pilates 4: lunedì e mercoledì ore 19:00-20:00

- Body Sculpting Monosettimanale: sabato ore 11:00-12:00

- Tone Up Monosettimanale: lunedì ore 17:00-18:00

- Ginnastica Posturale: martedì e giovedì ore 17:00-18:00
- Ginnastica Posturale Monosettimanale: mercoledì ore 17:00-18:00

- Total Body 1: martedì e giovedì ore 18:00-19:00
- Total Body 2: martedì e giovedì ore 19:00-20:00

- Cardio Tone: martedì e giovedì ore 20:00-21:00

- Hatha Yoga Monosettimanale: lunedì ore 20:00-21:30

- Primi Passi Danza 4 anni (1° corso) Monosettimanale: sabato ore 10:00-11:00

PICCOLA PALESTRA PERTINI:

- Danza Propedeutica 4/5 anni: lunedì e giovedì ore 16:30-17:30
- Danza Propedeutica Avanzata 4/5 anni Monosettimanale: sabato ore 11:00-12:00
- Danza 6/7 anni (1° corso): lunedì e giovedì ore 15:30-16:30

- Danza 6/7 anni Avanzata (2° corso): lunedì e giovedì ore 17:30-18:30
- Danza Modern Jazz 8/11 anni: lunedì e giovedì ore 18:30-19:30
- Tai Chi Movimento Monosettimanale 1: mercoledì ore 18:00-19:30
- Tai Chi Movimento Monosettimanale 2: venerdì ore 18:00-19:30
- Tai Chi Meditazione Monosettimanale 1: mercoledì ore 19:30-20:30
- Tai Chi Meditazione Monosettimanale 2: venerdì ore 19:30-20:30
- Pilates Barre Monosettimanale: gio 19:30-20:30

AREA CANI IN VIA KENNEDY:

- Educazione Cinofila: sabato ore 9:00-10:00. Per info: corsi@asep.it – tel e messaggi whatsapp 348 587 4550



Circolo Tennis Darsena: Inaugura il nuovo impianto

Redazione

È già pienamente operativo il rinnovato Circolo Tennis Darsena, inaugurato ufficialmente sabato scorso alla presenza del **sindaco Michele de Pascale**, dell'Assessore allo sport **Roberto Fagnani**, dei presidenti territoriali CSI e UISP, **Alessandro Bondi** e **Gabriele Tagliati**, e del vice-presidente regionale CSI **Giovanni Pausini**. L'impianto di via Curzola, riportato a vita nuova dall'intervento della **C&P**, società che unisce rappresentanti dei consigli territoriali CSI e UISP, e che ha vinto l'apposito bando indetto dal Comune di Ravenna, ha già avviato un primo programma di attività e iniziative.

Sono già partiti da diversi giorni i corsi di tennis per bambini e adulti. Mercoledì 15 sono iniziati gli Open day gratuiti dei corsi di beach-tennis che proseguiranno fino al 24 settembre. A ottobre partiranno gli Open day, anch'essi gratuiti, per i corsi di teqball, ovvero il calcio giocato su un tavolo da ping pong curvo. E sono state aperte le iscrizioni per il Campionato amatoriale di calcio a 5, che inizierà a novembre e riservato agli over 16 e, nel caso di tesserati Figc, a calciatori militanti in Prima, Seconda e Terza Categoria. Sono previsti in futuro tornei e corsi di basket, l'allestimento di una libreria di libero scambio, mentre è già funzionante all'interno del Circolo il bar-ristorante "Ai campi".

“Esisteva già un rapporto di collaborazione tra Csi e Uisp – sottolinea **Alessandro Bondi** – su altre attività e da lì ci è sembrato naturale andare avanti su questa strada. La partecipazione al bando per la gestione di questo impianto è il frutto di questo percorso di diversi anni. Ogni ente continua a mantenere la sua identità e la sua programmazione, ma la gestione unitaria del Circolo Darsena, attraverso la C&P, rappresenta un esempio concreto di come si possa lavorare bene anche assieme, per garantire a tanti, ragazzi e adulti, di praticare una sana attività sportiva”.

Gabriele Tagliati, presidente della Uisp Ravenna-Lugo, affiancato dall'amministratore dell'ente **Antonio Mellini**, ha svelato il senso del nome della società che gestisce la struttura. “Guardando il logo, si capisce che C&P vuol dire Camillo e Peppone, cioè due enti di promozione che si sono uniti per dare vita a un progetto sportivo-sociale. Tra gli impegni che ci siamo assunti insieme al CSI c'è quello della riqualificazione di questo luogo che ha importanza storica ed anche attuale per i residenti della zona. **L'impianto meritava di tornare ad essere un polo attrattivo per il quartiere e lo dovrà essere non solo con attività sportive, ma anche come spazio per la cittadinanza** con il parco per bambini ed un percorso tematico con filastrocche che ricordano Gianni Rodari. **Vogliamo essere accoglienti per tutta la città di Ravenna**”.

Per info: CT Darsena, via Curzola n.1 Ravenna Tel.
0544.1670321 347.5924886 <https://ctdarsena.it> ctdarsena@gmail.com

LA NAZIONE GROSSETO

Podismo, Checcacci vince la prima edizione del Miglio d'Oro

Madrina dell'evento la campionessa olimpica Antonella Palmisano



Il vincitore al traguardo

Grosseto, 22 settembre 2021 - Una manifestazione davvero da incorniciare quella andata in scena domenica mattina sulle Mura Medicee di Grosseto. Il

"Miglio d'Oro", gara podistica di un chilometro e 609 e la passeggiata aperta a tutti, ideata e realizzata dal Rotary di Grosseto con l'assistenza tecnica del Marathon Bike, Avis e Uisp di Grosseto. I numeri parlano chiaro: oltre 400 persone hanno percorso il tragitto (delimitato da quello dei 47 agonisti del "Miglio D'Oro", da circa 600 birilli) dal Bastione Garibaldi al Bastione Rimembranza. Prima della partenza ufficiale il siparietto davvero divertente, con la madrina dell'evento, Antonella Parmisano, fresca campionessa olimpica di Tokio nella marcia, che ha "sfidato" il Sindaco di Grosseto Antonfrancesco Vivarelli Colonna, sui 50 metri di marcia, 50 metri che rimarranno nella storia delle Mura Medicee di Grosseto. Tutto sotto gli occhi vigili di una pattuglia di Carabinieri a cavallo. Come detto una manifestazione voluta fortemente dal Rotary di Grosseto, con a capo il suo Presidente Marcello Pancrazi, nata con il doppio scopo di far conoscere gli angoli più belli delle Mura Medicee e nello stesso tempo devolvere il ricavato alla Curia di Grosseto. Presenti all'evento oltre che al Sindaco di Grosseto, il Presidente provinciale dell'Avis Carlo Sestini, quello comunale, Erminio Ercolani e Sergio Perugini, Presidente provinciale della Uisp. La fortuna di avere il tracciato delle Mura perfettamente identico al miglio terrestre, ha esaltato le doti del portacolori del Marathon Bike Michele Checcacci, che si è imposto nel primo "Miglio D'Oro" con il tempo di 4 minuti e 58 secondi, al secondo posto Alessandro Masetti dell'Atletica Montefiascone giunto a 5 secondi di distacco dal vincitore. A completare il podio, Michele Alocci dell'Atletica Costa D'Argento che ha impiegato 5'07" per percorrere il chilometro e 609 metri delle Mura. Tra le donne l'ha spuntata Debora Marzullo dell'Atletica Costa D'Argento, con il tempo di 6'01" davanti alla compagna di squadra Angela Mazzoli in 6'42. Al terzo posto la senese del Gregge Ribelle Patrizia Liverani che ha chiuso in 7 minuti e 6 secondi.



PODISMO: la conferenza stampa della '5 Porte' che prenderà il via domenica 26 settembre

di: Daniele Gazzaniga



Alla conferenza stampa di ieri pomeriggio presso **Spazio Comune** in piazza Stradivari, è stata presentata l'edizione **2021** della corsa podistica **'5 Porte'** che si svolgerà **domenica 26 settembre**.

Per l'occasione sono intervenuti **l'assessore allo sport di Cremona Luca Zanacchi, il Presidente del Marathon Cremona Ervano Vicini, la Presidente del comitato di Cremona Uisp Anna Feroldi, il sovrintendente della Polizia Municipale di Cremona Mario Livrini, il Presidente dell'associazione Occhi Azzurri Onlus Filippo Ruvioli e la giornalista Cristina Coppola in rappresentanza dell'AIRC.**

Il Presidente del Marathon Cremona Ervano Vicini ringraziato il Comune di Cremona, la Polizia Municipale e tutte le Associazioni e di tutti coloro che daranno un contributo fattivo per permetteranno lo svolgimento di questa edizione, che a differenza delle precedenti per garantire il rispetto delle normative sanitarie vigenti, partirà e si concluderà nella splendida ed accogliente cornice delle **Colonie Padane di Cremona**.

La Presidente Anna Feroldi della UISP Comitato di Cremona, ha tenuto a precisare quanto sia importante ripartire dalla base dello sport attraverso questo genere di eventi sportivi aperti a tutti ed in sicurezza.

Filippo Ruvioli presidente dell'associazione Onlus Occhi

Azzurri, che si impegna a dare supporto alle famiglie con bambini affetti da disabilità, ha sottolineato quanto sia fondamentale questo sodalizio tra sport e solidarietà, per portare un segno tangibile a tutta la comunità ad intraprendere un percorso comune attraverso lo sport che non comprende solo l'aspetto agonistico, ma anche quello ludico ricreativo aperto a tutti.

Occhi Azzurri sarà presente con un gazebo, per dare informazioni sul progetto del Centro Ricreativo che vedrà la luce presso il Parco del Po ed in un punto di spugnaggio sul percorso.

È stata la volta poi della rappresentante **dell'AIRC di Cremona, Cristina Coppola,** che si è detta entusiasta dell'opportunità di essere presenti all'evento attraverso l'impegno dei suoi volontari e con un opuscolo inserito nel ricco pacco gara con cui verranno omaggiato tutti gli iscritti oltre alla maglia tecnica celebrativa della gara, attraverso il quale verranno illustrate le finalità dell'associazione e gli appuntamenti, come quello del 6 novembre che avrà luogo in tutte le piazze d'Italia, per raccogliere fondi.

Le iscrizioni alla sola gara competitiva debbono essere fatte attraverso il portale FIDAL al link <http://5porte.fidalservizi.it/>

Per la **NON competitiva** sarà possibile iscriversi al sabato pomeriggio dalle 15.00 alle 17.30 ed alla domenica mattina dalle 07.30 alle 08.00, presso la sede del Marathon Cremona, al parco delle Colonie Padane, costo dell'iscrizione € 15.

Le iscrizioni alla **camminata di 6km** sono disponibili presso la sede UISP, di Via Brescia 56, durante gli orari ed i giorni di apertura (MART-MERC-GIOV orario 10-12 e 17-19);

sarà possibile iscriversi al sabato pomeriggio dalle 15.00 alle 17.30 ed alla domenica mattina dalle 07.30 alle 08.30, presso la sede del Marathon Cremona, al parco delle Colonie Padane, costo dell'iscrizione € 10 con il gadget (maglietta), € 5 senza gadget.

L'accesso all'area gara, in virtù delle azioni di contrasto dell'epidemia Covid-19, è consentito presentando:

il Green Pass;

il certificato di guarigione, avvenuta non oltre i 6 mesi precedenti;

il risultato di un tampone molecolare o antigenico (rapido), con validità di 48 ore.

È inoltre obbligatorio presentare l'autodichiarazione scaricabile al seguente link:

[Autocertificazione](#) preferibilmente già compilata, onde evitare assembramenti.

Per tutte le informazioni: [Info gara](#)



I Signori del doping. Alex Schwazer, il delitto perfetto raccontato da Sandro Donati



By Redazione 3 ore ago

PISTOIA – La vicenda sportiva e umana di **Alex Schwazer** è stata il più più clamoroso scandalo sportivo degli ultimi anni raccontato dai protagonisti. “**I Signori del doping**” è l’ultimo libro di **Sandro Donati** edito dalla Rizzoli, un libro-verità che si legge come una spy-story.

Donati ne parlerà sabato pomeriggio alle 17 nel salone del **circolo Arci Le Fornaci** nel corso di un evento promosso dall’Uisp.

«Buonasera professore, oggi con i giornalisti si è parlato di un mio ritorno alle gare. Vorrei fare una cosa mai vista prima a livello di antidoping. E la prima persona che mi viene in mente è lei».

A scrivere questo messaggio, nel novembre 2014, è Alex Schwazer, già Oro olimpico nella 50km di marcia a Pechino 2008 e poi squalificato per doping poco prima di Londra 2012. Il destinatario è Alessandro Donati, uno dei migliori allenatori di atletica al mondo ma, ancor di più, simbolo internazionale (scomodo) della battaglia contro l’uso del doping. Lo stesso Donati che, nel 2012, aveva fatto partire la segnalazione in seguito alla quale Schwazer era stato squalificato.

Inizia così quella che dovrebbe essere una storia positiva: un atleta che “si redime” e torna a praticare sport pulito, e un allenatore integerrimo. Ma non siamo in un mondo ideale. Al contrario, profondamente corrotto, dominato da istituzioni – federazioni sportive e organizzazioni nominalmente preposte all’antidoping – marce in tutti i loro gangli. Sono coloro che Donati definisce “i Signori del doping” perché, operando in condizioni di strapotere e immunità, da anni hanno instaurato un sistema di ricatti e corruzione, anziché svolgere il ruolo a cui sarebbero preposti: garantire lo sport pulito.

Così, fin dal principio, il percorso di Schwazer e Donati si trasforma nell’incubo e nella persecuzione che vengono ricostruiti con ricchissima documentazione in questo libro che ha un ritmo serrato da spy-story. È la realtà che supera la fantasia: un vile e sporco agguato che fa saltare ad Alex l’Olimpiade di Rio 2016, e poi

falsificazione di provette, menzogne su menzogne e un intrigo internazionale che porta fino in Russia per un “giro d'affari” stellare. E, alla fine, l'innocenza di Alex viene riconosciuta dalla giustizia ordinaria – la Procura di Bolzano – ma non dalla “giustizia sportiva”.

Ma qual è il senso di tutto ciò? Perché distruggere uno degli atleti più promettenti che l'Italia abbia avuto negli ultimi anni e il suo eccellente allenatore? Lo si scopre leggendo questo libro che affonda il colpo nel sistema sportivo internazionale e come scrive **Attilio Bolzoni** nella prefazione, «è saggio, è narrazione, è atto di accusa ma soprattutto è l'eredità preziosa che ci lascia uno dei grandi personaggi dello sport contemporaneo. La spaventosa storia di Alex Schwazer, il testamento di Sandro Donati».

Pochi atleti hanno avuto un percorso accidentato quanto Alex Schwazer. Oro nel 2008 a Pechino, in lacrime in tv quando viene fermato per doping, vittorioso di nuovo nel 2016, subisce poi una squalifica sportiva definitiva che oggi, grazie alla riapertura del caso da parte della magistratura ordinaria, si dimostra essere una crudele trappola, con tanto di provette scambiate. Ma che interessi ci sono dietro? Perché accanirsi su un campione come Alex? Il suo allenatore Donati, grande alfiere antidoping, ricostruisce passo dopo passo questa vicenda gialla allucinante che apre uno squarcio inquietante sui poteri “occulti” internazionali che si muovono tra sport e business farmaceutico.

Sandro Donati, nato nel 1947 è allenatore di atletica leggera. Noto per le battaglie antidoping, ha allenato la Nazionale italiana dal 1977 all'87, quando è stato sollevato dall'incarico per aver denunciato la frode dei giudici all'ultimo salto di Giovanni Evangelisti ai Mondiali.

Ha scritto diversi libri, fra cui il bestseller *Lo sport del doping* (Gruppo Abele 2012), ed è stato a capo del settore Ricerca e Sperimentazione del CONI (1990-2006). Dal 2015 allena Alex Schwazer.

SPORTERNI
IL TUO QUOTIDIANO SPORTIVO ONLINE

World Skate: giovani atleti da 6 regioni per il 9° Memorial Pioli - Coppa Italia

di **Moreno Sturaro**,

Sono stati circa 150 i giovani atleti iscritti alle gare di pattinaggio a rotelle disputate, nello scorso week end, per la pista nell'impianto di via Sabotino (sabato) e per la corsa su strada al ciclopattinodromo Renato Perona (domenica) del 9° Memorial Daniele Pioli, tappa di Coppa Italia FISR. 14 le società in gara, in rappresentanza delle regioni Emilia Romagna, Toscana, Marche, Abruzzo, Lazio e naturalmente Umbria. La competizione era riservata alle categorie Ragazzi 12 anni, Esordienti e Giovanissimi, ma spazio anche ai Cuccioli alle prese con i primi rudimenti con i pattini.

Nella categoria Ragazzi 12 Femminile Ludovica Dioniso (CPGA L'Aquila) ha vinto sia la prova sui 100 metri che quella sui 2 giri sprint; nella 2000 metri punti successo per Olivia Sprega (Fortitudo Fabriano).

Nella categoria Ragazzi 12 Maschile sui 100 metri sprint primo posto per Andrea Gabriel

Filoia (Euro Sport Club Terni); Alessandro Mori (Roller Green Ascoli Piceno) ha vinto la prova dei 2000 metri punti; Matteo Ponziani (Csen Roma) la 2G Sprint.

Categoria Esordienti Femminile con Evelyn Olivastrelli (Road Runners Ancona) che ha vinto tutto: 200 metri sprint, 1000 metri, Destrezza 2 e 8G.

Tra gli Esordienti in campo maschile in evidenza invece Alberto Rodi (Giulianova Skating In Line) che ha vinto le prove dei 200 e 1000 metri e gli 8 Giri; mentre Simone Greci (Fortitudo Fabriano) ha conquistato il primo posto nella Destrezza 2.

Nella categoria Giovanissimi Femminile Emma Corvaro (Civitanova Skating Team) si è imposta sui 100 metri; sui 600 metri successo della compagna di squadra Sofia Dottori; mentre Chiara Illuminati (Juvenilia Macerata) ha vinto le prove Destrezza 2 e 5 Giri.

Infine tra i Giovanissimi Maschile per Giorgio Biocco (Fortitudo Fabriano) primo posto sui 100 metri; sui 600 vittoria di Osvaldo Pistilli (Giulianova S. In Line). Nel Destrezza 2 e sui 5 Giri Leonardo Baccifava ha vinto precedendo in entrambe le occasioni Enea Serpericci (Pattinamelia).

Nella classifica per società primo posto C.P.G.A. L'Aquila, seconda Juvenilia Macerata, terza Fortitudo Fabriano, quarta Roller Green Ascoli Piceno, quinta Civitanova Skating, per le locali sesta Euro Sport Club Terni, ottavo posto Pattinamelia, nono posto Roller Team Centro Italia. I Cuccioli sono stati premiati dalla signora Simonetta, mamma di Daniele Pioli e dal presidente della Uisp provinciale Giuliano Todisco.

 **S T A M P Toscana®**
the news community in Tuscany

Prato apre lo sportello d'ascolto antidiscriminazioni

-  [Patrizia Scotto di Santolo](#)

Prato – **Inaugurato oggi a Prato in via 7 marzo presso il Laboratorio del Tempo lo Sportello d'Ascolto a sostegno delle persone LGBTQA+** realizzato dai Comuni di Carmignano, Prato, Montemurlo, Vaiano e Vernio, (a breve si aggiungeranno i Comuni di Cantagallo e Poggio a Caiano che hanno sottoscritto nel frattempo una dichiarazione d'intenti), in collaborazione con le associazioni Cieli Aperti, Cooperativa Alice, Le Mafalde, Centro di Solidarietà Senza Veli sulla Lingua, UISP e Metropopolare.

Un gruppo di associazioni che lavorano come antenne territoriali del Centro Antidiscriminazioni istituito dalla Provincia nel 2011 e a cui hanno aderito tutte le Amministrazioni del territorio pratese. Nel sottolineare unanimemente l'importanza di questo Sportello che avrà due punti di accoglienza in luoghi strategici del comprensorio pratese, via 7 marzo facilmente raggiungibile per chi abita in Vallata, l'altro più periferico in via delle Gardenie 77, gli assessori intervenuti con il Sindaco di Carmignano **Edoardo Prestanti** (comune capofila del progetto), hanno ribadito l'importanza della collaborazione con le associazioni che hanno mostrato sin da subito attenzione e sensibilità al progetto.

Che promuove culture e politiche delle differenze sviluppando azioni di contrasto alle discriminazioni che si basano sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere. Un messaggio di una cultura positiva ed educativa sui diritti civili a Prato e Provincia che va nella direzione non solo di aiuto e sostegno a chi è vittima discriminazione, ma anche di accompagnamento a quelle persone che sono alla ricerca di sé.

Ne abbiamo parlato con Jo Carrabba studentessa di Scienze Infermieristiche, giocatrice delle Puma Bisenzio Rugby e volontaria presso la Pubblica Assistenza l'Avvenire di Prato.

“Sicuramente fa piacere che a Prato nasca finalmente uno Sportello di ascolto LGBTQIA+ aperto a tutti. È un'opportunità in più soprattutto per i ragazz* che se ancora frequentano le scuole possono subire sulla propria pelle tantissime discriminazioni non solo dai loro coetanei ma anche dagli adulti. L'importanza di avere uno Sportello sul territorio pratese si traduce, nella fortuna di trovare un gruppo dove ci si possa sentire a proprio agio, ascoltati e compresi. Purtroppo nel nostro Paese c'è nei confronti del “diverso” una paura ingiustificata che spinge all'emarginazione. Quello che mi auguro è che nelle scuole non si lascino qua e là i volantini del Progetto Ready, ma che ad essi seguano anche delle giornate di sensibilizzazione sul tema. I ragazz* infatti tendono ad isolarsi e a chiudersi in sé stessi senza far emergere i timori e le insicurezze che essi stessi vivono. Qui in città, inoltre, non ci sono grandi associazioni che trattano questo tema, né locali in cui ci si possa incontrare, come già accade in diverse città italiane, ad esempio Roma con la gay street (San Giovanni in Laterano) oppure Milano dove esiste già da anni una vera e propria comunità LGBTQIA+ nel quartiere di Porta Venezia”.



Progetto "Intrecci educativi": mira a rafforzare le life skills nei minori in condizioni di povertà educativa. Coinvolge enti del terzo settore, la Regione, vari Comuni e istituti scolastici di tutte le Marche

ANCONA - Creare una comunità dentro e fuori la scuola che permetta agli oltre 2000 giovani in condizioni di povertà educativa di apprendere e rafforzare le competenze di vita, le cosiddette Life skills. È l'obiettivo del progetto "Intrecci educativi" della cooperativa Nuova Ricerca Agenzia Res giunto quasi alla conclusione dopo numerose attività nelle scuole e in dodici territori delle Marche, da Urbino a San Benedetto del Tronto. A chiudere il cerchio sarà un incontro formativo che si terrà il 14 ottobre prossimo ad Ancona, in cui verranno presentati anche due importanti report sulle comunità educanti e sulla formazione degli agenti educativi.

Partito circa due anni fa, il progetto si rivolge ai ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado, con particolare riferimento a queste ultime, perché apprendano le competenze cognitive - dall'abilità di calcolo a quelle logiche e di memorizzazione solo per fare alcuni esempi - e sviluppino quelle non cognitive, quelle caratteristiche legate agli ambiti emotivi e psicosociali propri dell'individuo. Per raggiungere questo scopo, la cooperativa Nuova Ricerca Agenzia Res - una realtà che gestisce servizi alla persona da oltre 30 anni - ha creato un ponte tra oltre 40 partner sparsi per tutto il territorio regionale, tra cui quasi venti istituti comprensivi, dodici comuni, otto cooperative sociali e organismi di terzo settore, la Uisp e la Regione Marche. Enti che, ognuno nel proprio ruolo, si occupano di minori, della loro educazione e formazione: sono quelle realtà che costituiscono la comunità educante il cui perno sono e rimangono, ovviamente, la famiglia e la scuola.

Il progetto, selezionato e finanziato dall'impresa sociale “Con i Bambini” nell'ambito del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, è iniziato creando all'interno degli istituti scolastici coinvolti specifici spazi aperti alla comunità per coordinare le azioni e svolgere laboratori settimanali. Le attività sono poi proseguite anche nei centri di aggregazione giovanile, negli oratori, in famiglia e nei campi estivi: tutti quei luoghi e quelle occasioni di incontro in cui i ragazzi non solo imparano nozioni, ma apprendono anche competenze, interagiscono con i loro pari, sviluppano varie abilità. In cui fanno esperienze di vita. Al centro, grazie alle attività proposte da animatori e agenti educativi formati ad hoc, ci sono sempre il potenziamento dei servizi di cura dei minori a partire dalle competenze genitoriali e il rafforzamento delle life skills.

«Il nostro progetto, che abbiamo sviluppato in due anni assieme a una fitta rete di partner istituzionali e sociali, si occupa di minori in situazioni di povertà educativa, ragazzi e ragazze cioè che per varie ragioni non hanno la possibilità di fare esperienze extra scolastiche, per accompagnarli in un percorso di apprendimento e rafforzamento delle proprie capacità - ha spiegato Stefano Ranieri, responsabile formazione della cooperativa Nuova Ricerca Agenzia Res - Vorremmo prenderli per mano e portarli verso un pieno sviluppo delle abilità che quotidianamente utilizzano per rapportarsi in famiglia, a scuola, con gli amici o nello sport. Avere al proprio fianco una rete educativa competente e formata è la strategia secondo noi vincente per permettere ai ragazzi di credere in sé e di muovere i primi passi nella società, camminando con le proprie gambe».

La metodologia applicata nel progetto "Intrecci educativi" della cooperativa Nuova Ricerca Agenzia Res sarà al centro di ben due pubblicazioni che verranno presentate proprio il prossimo 14 ottobre ad Ancona presso l'Accademia di belle arti Poliarte in via Valle Miano. All'appuntamento parteciperanno esperti del settore, dirigenti scolastici degli istituti comprensivi coinvolti, rappresentanti delle istituzioni regionali e degli enti locali partner.

Maggiori informazioni sul sito: www.agenziares.it, sulla pagina facebook del progetto: [Facebook.com/Intrecci-Educativi-396083441242421](https://www.facebook.com/Intrecci-Educativi-396083441242421) o via mail a: intreccieducativi@gmail.com.



Conselice: il 1° ottobre si celebra il XV anniversario del monumento alla libertà di stampa

Da **Magrini**

Compie 15 anni il monumento alla libertà di stampa ospitato a Conselice. E, come di consueto, per l'occasione l'amministrazione comunale organizza un fitto calendario di iniziative per celebrare la ricorrenza.

Il cuore delle manifestazioni sarà venerdì 1° ottobre, alle 10 in piazza Libertà di Stampa. Dopo gli interventi del Sindaco di Conselice Paola Pula, interverranno Asmae Dachan, giornalista freelance italo-siriana e scrittrice, Valerio Lo Muzio, giornalista e videoreporter, Ivano Artioli, presidente provinciale Anpi, Mattia Motta, segretario generale aggiunto della Fnsi, Matteo Naccari, presidente dell'Associazione Stampa Emilia-Romagna e il segretario generale della Fnsi, Raffaele Lorusso.

La principale novità di quest'anno è la realizzazione del progetto annunciato proprio a Conselice nel 2019 dal presidente della FNSI Giuseppe Giulietti: la costituzione di un nuovo organismo di controllo sulla libertà di informazione. Comune di Conselice, Aser e Federazione nazionale della Stampa italiana firmeranno l'atto costitutivo dell'**Osservatorio permanente per la vigilanza e il monitoraggio sulla libertà di stampa**. Sarà presente anche Paolo Berizzi, giornalista e scrittore.

Seguirà la consegna del premio "Camillo Galba" da parte dell'Associazione Stampa Emilia Romagna all'Istituto scolastico "Felice Foresti" di Conselice e Lavezzola e poi, alle 12, il focus in Teatro comunale su **"Il lavoro dei giornalisti e la libertà di informazione"**: Mattia Motta intervista Asmae Dachan e Valerio Lo Muzio.

La prima iniziativa di questo quindicesimo anniversario si terrà sabato 25 settembre con il tour in bicicletta de **"Le case raccontano"**. Un tour itinerante ispirato allo spettacolo teatrale, in visita alle case che ospitarono la cosiddetta "pedalina" (il macchinario per la stampa di volantini e giornali clandestini che si azionava a pedali) tra Conselice, Portonovo di Medicina, Massa Lombarda e San Patrizio durante la Guerra di Liberazione. Il ritrovo è previsto alle ore 9 in Piazza Libertà di Stampa a Conselice per poi proseguire in bicicletta o con qualsiasi altro mezzo per le case della campagna circostante, ascoltando racconti e ammirando le performance musicali e teatrali. Prevista anche la pausa pranzo con possibilità di pranzo al sacco o acquisto di bibite e piadine in area attrezzata. L'iniziativa è a cura di Caffè delle Ragazze APS, Shahrazad APS e A.N.P.I. Conselice, in collaborazione con i comuni di Conselice, Medicina e Massa Lombarda.

Anche il Teatro Comunale riapre le sue porte per ospitare due spettacoli della rassegna teatrale a cura de La Bottega del Buonumore sul tema della legalità. Sabato 2 ottobre alle 21 sarà Ettore Bassi il protagonista in **"Il Sindaco Pescatore"** tratto dall'omonimo libro di Dario Vassallo, ispirato alla eroica e tragica vicenda di Angelo Vassallo. I testi sono di Edoardo Erba e la regia a cura di Enrico Maria Lamanna. Successivamente sabato 23 ottobre andrà in scena **"SLOT"** di Luca De Bei: uno spettacolo sul tema della dipendenza dal gioco d'azzardo. Con Paola Quattrini, Paola Barale e Mauro Conte.

Sabato 2 ottobre inoltre sarà protagonista lo sport con la consueta **Staffetta della legalità** organizzata da Teodora Ravenna Run con la collaborazione della UISP società podistiche, con arrivo a Conselice in Piazza Libertà di Stampa. E per tutto il mese è prevista l'esposizione di libri sul tema della legalità negli spazi della Biblioteca Comunale.



"Siamo solo noi": musica e spettacoli per promuovere la vaccinazione anti-Covid

MODENA- Uno slogan – "Siamo solo noi" – un sito dedicato per prenotare il vaccino e un ricco calendario di eventi, in costante aggiornamento.

Ma soprattutto una sinergia di molti e diversi soggetti con un obiettivo comune: promuovere la vaccinazione anti-Covid in provincia di Modena, impegnandosi a raggiungere anche le fasce di popolazione ancora lontane o scettiche, a cominciare dai giovani.

Allo stesso tempo, inoltre, sarà possibile sensibilizzare l'opinione pubblica in favore dell'importanza di una riapertura in sicurezza dei luoghi del mondo culturale, sportivo, ricreativo e dello spettacolo, che purtroppo, con tutti i loro addetti ai lavori, hanno subito pesanti conseguenze durante l'emergenza sanitaria. Verrà lanciata anche una raccolta di firme on line.

Sono questi gli ingredienti dell'iniziativa che nasce dall'idea di unire l'imprenditorialità degli associati di Silb e del mondo Confcommercio, il mondo cooperativo di Legacoop e lo spirito associativo della cultura e dello sport di Arci, Acli e Acli spettacolo, Ancescao, Anpi, Csi, Uisp e più in generale il Forum provinciale del Terzo settore.

Il progetto, proposto al Comune di Modena e poi ulteriormente sviluppato, ha visto subito la collaborazione dell'Azienda USL di Modena, impegnata da mesi nello sforzo di raggiungere, tramite più canali, i cittadini di tutte le età. Presso il Punto vaccinale di Modena messo a disposizione dall'Accademia Militare in via Minutara l'Ausl, oltre ad effettuare concretamente la vaccinazione a chi si prenoterà, disporrà un apposito spazio per la realizzazione degli eventi.

E quale che sia l'esito, la sinergia messa in campo ha già avuto il merito di sensibilizzare intorno al tema della vaccinazione tutti i suoi partecipanti, coinvolgendo ciascuno nell'offrire un proprio originale contributo.

La rassegna si svilupperà al venerdì e al sabato, dalle 18 alle 24, durante tutto il mese di ottobre, partendo da venerdì 1 e sabato 2 ottobre e proseguendo l'8 e il 9, il 15 e il 16, il 22 e il 23, il 29 e il 30 ottobre.

In queste serate al punto al Punto Vaccinale di Modena in via Minutara 1, in un'area dedicata gli organizzatori, alternandosi di volta in volta, proporranno piccoli eventi, in un programma in corso di definizione.

Parteciperanno personaggi provenienti dai diversi mondi di appartenenza dei vari partner: dj, musicisti, artisti e scrittori, ancora, presentazioni di libri, piccole esibizioni sportive e momenti di promozione di stili di vita sani, fino a una mostra sulla Costituzione italiana che invece accompagnerà tutte le serate dell'iniziativa.

La durata relativamente breve di questi appuntamenti – 30 ai 40 minuti circa – consentirà ai presenti al Punto Vaccinale di seguirli durante il periodo di attesa post-vaccinale.

Da sottolineare il contributo entusiasta di tutti i soggetti: anche chi non potrà organizzare eventi, infatti, si è reso disponibile ad accompagnare con volontari, tecnici e operatori gli spettacoli e i momenti culturali previsti.

In questo modo, è l'auspicio degli organizzatori, la sensibilizzazione e l'invito alla vaccinazione arriverà in modo diretto – tramite le relazioni create – ai volontari e professionisti del settore, e più in generale a chiunque faccia parte del mondo degli organizzatori del progetto, mentre in modo indiretto sarà possibile raggiungere, tramite i media e i canali social dei vari aderenti all'iniziativa, un numero di persone che forse è meno sensibile alla comunicazione sanitaria tout court.

Come prenotare

Più nel dettaglio, tutta la promozione svolta dai tanti attori partecipanti al progetto verrà coordinata sul sito www.siamosolonoitop.it attraverso il quale, in modo semplice e veloce, sarà possibile effettuare la prenotazione della vaccinazione secondo precise fasce orarie: i dati della prenotazione verranno inviati all'Ausl attraverso un sistema di scambio dati in sicurezza e chi ha prenotato riceverà una mail da presentare agli accessi dell'hub vaccinale.

All'arrivo del vaccinando, verrà effettuato il normale controllo sulla documentazione e l'anamnesi, e si procederà alla vaccinazione secondo l'iter previsto, con vaccino a mRNA (Moderna).

Il vaccinato verrà poi invitato a recarsi e sostare nell'hangar 2 per i 15-30 minuti previsti per l'attesa post-vaccinale nel corso dei quali potrà assistere alle iniziative di intrattenimento programmate.

In occasione della somministrazione, i professionisti Ausl forniranno al cittadino l'appuntamento per la seconda dose.